

Private Wealth Management
Deutsche Bank

Symbols

Anno VIII - Ad. Trib. Forl. n. 25/2000 del 1/10/2000 - Tariffa R.O.C. - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. in legge 27/02/2004 n. 46 - Art. 1 comma 1 - D.D.S. Forl. n. 9-2008





l'arte in un luogo non tradizionale, al di fuori di musei e gallerie, ci si è inizialmente posti l'obiettivo di trovare - all'interno delle differenti piazze italiane in cui è presente la divisione dedicata al segmento degli High Net Worth Individual - dei partner di riferimento, individuati tra le accademie, artisti e gallerie d'arte presenti nelle singole città, con cui poter sviluppare una collaborazione che desse lustro e prestigio ad entrambe le parti coinvolte.

Una volta effettuata tale scelta, si è scesi a livello operativo, decidendo quali opere della controparte potevano essere ospitate all'interno dei nostri uffici, per quanto tempo, con che modalità espositive, oltre a definire tutti gli aspetti pratici connessi all'operazione (imballaggio delle opere, relativo trasporto dalla sede attuale alla unit PWM, allestimento e relativa assicurazione).

Si tratterà quindi in pratica di una mostra temporanea di opere d'arte, prevalentemente disegni, quadri e fotografie, allestita nei locali della unit: in occasione dell'inaugurazione verrà organizzato un piccolo cocktail, aperto a clienti e contatti della divisione e dell'artista/galleria coinvolti. Le opere saranno concesse in comodato d'uso gratuito alla banca, per la durata concordata tra le parti (l'orizzonte temporale di queste iniziative varierà tra uno e tre mesi, a seconda dei casi).

Le piazze pilota scelte come apripista per questo genere di iniziativa sono Verona e Firenze, e l'individuazione delle città, tra le sette unit in cui il PWM è presente sul territorio nazionale, non è avvenuta a caso. Innanzitutto sono probabilmente le sedi più belle (insieme a Napoli) di cui dispone attualmente la divisione a livello di uffici, e poi sono emerse altre considerazioni a supporto: Firenze ad esempio doveva essere inclusa per definizione in un progetto basato sull'arte, vista la tradizione che ha da sempre contraddistinto la storia della città, mentre per Verona subentravano anche considerazioni di business, legate alla necessità di aumentare la notorietà locale della unit PWM più recente (inaugurata ufficialmente all'inizio dello scorso anno).

Si partirà inizialmente con Firenze, dove è prevista l'esposizione di circa una ventina di opere dell'artista Fiamma Zagara: la pittrice vanta esposizioni a Firenze presso la galleria di Palazzo Coveri (collettiva intitolata "Donna... Materia...Creatività") e presso le gallerie d'arte Benucci e La Nuvola (mostre personali).

Fiamma Zagara si affaccia al mondo dell'arte puntando sul colore, espresso come bisogno di comunicare le emozioni e le passioni della sua anima creativa. La forma, tutta giocata su di un piano, rivela l'apparire di un mondo sognante ed introspettivo, richiamando vari aspetti dell'esistenza caratterizzati da elementi di equilibrio e serenità, dove la scelta cromatica ricorda per certi



versi l'espressionismo francese, proprio per l'uso che fa l'artista del colore come strumento per una continua ricerca di armonia. A Verona l'esposizione temporanea si terrà probabilmente a cavallo tra fine anno e inizio 2003, e verrà realizzata in collaborazione con Byblos Art Gallery. La giovane galleria veronese, sita nella sua nuova ampia location di 600 mq. in pieno centro città, si pone l'obiettivo di dare spazio a forme e tecniche espressive d'avanguardia internazionale. Gli spazi espositivi di cui dispone vogliono essere occasioni di incontri e scambio di idee tra artisti, personalità del settore e pubblico, luoghi dove nasce il desiderio di capire e amare l'arte e attraverso questa sensibilità acquisita avvicinarsi al collezionismo. L'ultima mostra in ordine temporale da loro ospitata è "More is more: Maximalist paintings", che si è conclusa a fine luglio scorso.

La mostra negli uffici di Verona sarà anche l'occasione per presentare lo staff locale, che si è recentemente rafforzato di un'unità. A Giovanni Bertoglia, prima in dotazione al team Institutional & Support ed ora responsabile della unit veronese, si è infatti aggiunta all'apertura della sede scaligera Silvia Mantega, service executive, e - all'inizio di quest'anno - Alessandro Bologna, in qualità di Junior Relationship Manager.

Silvia, laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Cagliari, vanta precedenti esperienze come operatrice di sportello presso altre banche e incarichi di natura amministrativa in una società assicurativa, oltre ad avere nel frattempo seguito corsi di aggiornamento in ambito fiscale ed informatico. Alessandro, laureato in Management per l'Impresa (laurea di secondo livello) presso l'Università Cattolica di Milano, vanta uno stage presso il Consolato Generale d'Italia a Monaco di Baviera (dove ha potuto perfezionare il tedesco, oltre all'inglese grazie a corsi di lingue all'estero) e, in seguito, un'esperienza di front office di circa due anni presso la nostra filiale di Verona.

Questa iniziativa sulla piazza di Verona permetterà quindi alla divisione di continuare a sviluppare tutta una serie di relazioni già instaurate con gli HNWI locali, che nei mesi precedenti sono state seguite con difficoltà a causa della mancanza di staff in loco, mentre al contempo l'esposizione d'arte in terra toscana servirà per rafforzare ulteriormente gli storici legami tra il PWM e l'alta borghesia fiorentina.

Se queste collaborazioni nell'ambito artistico saranno coronate da successo (come peraltro tutte le parti coinvolte si attendono), saranno esportate anche sulle altre piazze d'Italia in cui la divisione di Wealth Management del nostro istituto vanta una propria sede.

SYMBOLS PERSONE

9

Symbols

Deutsche Bank si è sempre impegnata a favore dell'arte, acquistando con regolarità opere di epoche diverse, con un occhio di riguardo verso il Modernismo. A partire dal 1979 l'interesse artistico della Banca si è focalizzato sulla produzione artistica dal secondo dopoguerra in avanti, e si è concretizzato nella Deutsche Bank Art Collection, la più vasta collezione corporate di arte contemporanea al mondo.

Progetto "Art in the unit"

DI GIORGIO GAINO

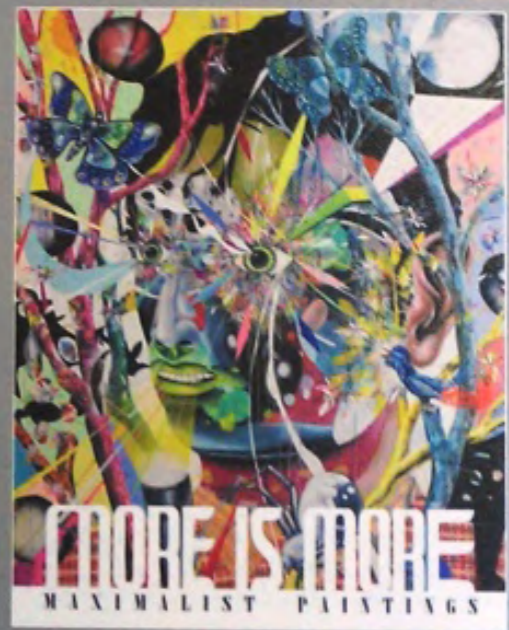
Negli Anni '80 si è deciso di ampliare quello che era l'iniziale focus della collezione sull'ambito tedesco, includendo anche realizzazioni di artisti europei e - successivamente - internazionali. Recentemente si è cercato di valorizzare la collezione esistente attraverso mostre organizzate in ogni parte del mondo. Essa è composta soprattutto da opere su carta (disegni, fotografie, collages, acquerelli, stampe e opere a tecnica mista), ma sono presenti anche numerose tele, sculture e video installazioni: oggi questa consiste in più di 50.000 lavori d'arte mostrati in circa 1.000 sedi ed esposizioni intorno al mondo.

Collegato a questa iniziativa nasce il concetto di "Art at work", ovvero il posizionamento fisico delle opere all'interno degli uffici Deutsche Bank nel mondo. L'arte contemporanea rappresenta infatti per Deutsche Bank non solo una forma di investimento, che nel tempo mantiene e aumenta il suo valore, ma prima di tutto un capitale intellettuale, capace di aprire nuovi orizzonti nel mondo del lavoro e di influire positivamente sui suoi collaboratori.

La divisione Private Wealth Management ha fatto proprio questo principio, e ha cercato di implementarlo con un progetto innovativo ribattezzato "Art in the unit". Partendo dall'assunto che la filosofia dell'"arte nei luoghi di lavoro" ha l'obiettivo di offrire a collaboratori e clienti l'opportunità di entrare quotidianamente in contatto con



SOPRA: IL TEAM PWM DI VERONA. DA SINISTRA, ALESSANDRO BOLOGNA, SILVIA MANTEGA E GIOVANNI BERTOGLIA. A SINISTRA IL MANIFESTO DELLA COLLETTIVA MOSTRA REALIZZATA DALLA BYBLOS ART GALLERY ("MORE IS MORE").



SOTTO: IL TEAM PWM DI FIRENZE. DA SINISTRA, GIOVANNI GIORDANO, BARATTE E PELLA.

NELLA PAGINA SUCCESSIVA, UN PAIO DI OPERE DELL'ARTISTA FIAMMA ZAGARA ESPOSTE NELLA SEDE PWM DI FIRENZE.



8